

**STORIA DI PIOMBINO
DA RADIOPIOMBINO
CENTRALE**

**Trasmissione condotta da:
MARCELLO FILIPPESCHI**

IN COLLABORAZIONE CON LA LIBRERIA LA BANCARELLA

ANNI 1973 - 74 ?

INIZIO DEL PALEOLITICO SUPERIORE.

SI COSTRUIVA CON LE PIETRE SCHEGGIATE COLTELLI, ASCE, LANCE, PUGNALI, RASCHIATOI; BASTONI DI COMANDO, (DETTI ARPIONI, ERANO BASTONI CON DOPPIA DENTATURA) E INFINE L'ARCO E LE FRECCIE.

QUESTO SVILUPPO DELLE ARMI E' DOVUTO ALL'INFLUENZA DELLE ERE GLACIALI CHE MUTARONO PROFONDAMENTE LE SUE ABITUDINI OBBLIGANDOLO, CAUSA LA RAREFAZIONE DEI VEGETALI A DIPENDERE MENO DA QUESTI E PIU' DAGLI ANIMALI DIVENENDO COSI' CACCIATORE.

CACCIANDO A PICCOLI GRUPPI L'UOMO SVILUPPO' IL LINGUAGGIO; LA NASCITA DEI SEGNI E DELLE PAROLE ATTE A COMPrendersi VELOCEMENTE IN QUALUNQUE SITUAZIONE E A CONCORDARE IL DA FARSI.

LA CONOSCENZA DEL FUOCO FU UN ALTRA TAPPA IMPORTANTE PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO ANTESTATO.

COL FUOCO TENEVA LONTANO LE BELVE, SI SCALDAVA E IMPARO' A CUOCERE LA CARNE. L'UOMO DI NEANDERTAL ~~XXX~~ ATTRAVERSO GUERRE FRA TRIBU' FU SOPPIANTATO ~~XX~~ DALL'HOMO SAPIENS CHE ERA MOLTO PIU' EVOLUTO, SAPEVA LAVORARE MAGNIFICAMENTE LA PIETRA, SAPEVA LAVORARE ANCHE L'OSSEO, SAPEVA DISEGNARE MOLTO BENE (DA NOI PURTROPPO NON SONO RIMASTE TRACCE DI QUESTE PITTURE O ALMENO PER ORA NON SE NE SONO TROVATE), SAPEVA PASCARE E COSTRUIRE CASE SULL'ACQUA, LE PALAPITTE, TENDE FATTE DI PALI E CAVANNE A GRUPPI SEMI-TERRATE.

Imparò a ADDOMESTICARE ALCUNI ANIMALI, COME IL CANE, IL GATTO ETC. E A COLTIVARE LE PIANTE, E DA QUESTO MOMENTO SI PUO' PARLARE DI INIZIO DELLA CIVILTA'.

FINE PRIMA PUNTATA

PER CHI VOLESSE APPROFONDIRE QUESTO PERIODO STORICO ~~PER~~ SUGGERIAMO ALCUNI VALIDI LIBRI CHE PARLANO AMPIAMENTE DELL'INIZIO DELLA CIVILTA' ~~XXXXX~~ E DELL'ORIGINE DELL'UOMO.

*

PER CHI VOLESSE SAPERNE DI PIU' SENZA IMPEGNARSI ECCCESSIVAMENTE, ANZI DIVERTENDOSI SUGGERIAMO ALCUNI ROMANZI AMBIENTATI IN QUESTO PERIODO

PRIMO E' DI D. COLLINS DAL TITOLO
L'AVVENTURA DELLA PREISTORIA ED. NEW COPTON

IL LIBRO RIUNISCE E ILLUSTRA LE TESTIMONIANZE DI CUI ATTUALMENTE DISPONIAMO
SULL'ORIGINARIO DISTACCO DELL'UOMO DEL MONDO ANIMALE E SUI MILIONI
DI ANNI DELLA SUA EVOLUZIONE FINO A DIVENIRE CACCIATORE E FABBRICATORE DI ~~UTENSILI~~
UTENSILI. L'AUTORE RACCOGLIE I RISULTATI DELLE PIU' RECENTI SCOPERTE
IN TUTTI I SETTORI DEGLI STUDI PREISTORICI E ILLUSTRA I PIU' ATTUALI METODI
DI ANALISI PER RISALIRE ALLA DATAZIONE DEI REPERTI PREISTORICI E DARE
COSI' UN QUADRO PRECISO DI QUEL PERIODO.

IL SECONDO LIBRO E' -IL POPOLO DEL LAGO - DI RICHARD LEAKEY ED. RUSCONI

E' 33

E' UN RACCONTO PALEONTROPOLOGICO AMBIENTATO IN AFRICA, PAESE NEL
QUALE DARWIN (L'AUTORE DELLE TEORIE DELL'EVOLUZIONE) IPOTIZZO' FOSSE STATA
LA CULLA DELL'UMANITA'.

L'AUTORE DEL LIBRO HA TRASFORMATO (INSIEME AD ALTRI STUDIOSI) IN REALTA'
L'IPOTESI DI DARWIN, ATTRAVERSO RICERCHE NELLA GREAT RIFT VALLEY (LA
STESSA DOVE E' STATA TROVATA LUCY ~~ILXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ L'UOMO PIU' ANTICO
CHE SI CONOSCA).

L'AUTORE HA SCOPERTO CHE, DURANTE UN PERIODO DI DUE MILIONI DI ANNI TRA
IL PLIOCENE E IL BLEISTOCENE, UN NUMERO OSCILLANTE TRA I TRENTA E I CINQUANTA
MILIONI DI OMINIDI HANNO VISSUTO NEL CORRIDOI GEOLOGICO CHE DA HADAR VA GIU'
SINO A OLDUWAI NELL'AFRICA CENTRALE.

LEGGENDO IL LIBRO; POCO A POCO, PRENDE CORPO DINANZI AI NOSTRI OCCHI IL
CAMMINO FATICOSO DELL'UMANITA', LE PRIME COMUNITA' LO SVILUPPO GRADUALE DEI
MODELLI ECONOMICI E, ATTRAVERSO LE SVOLTE STORICHE DELLA SPARTIZIONE DEL CIBO
E DELLA RACCOLTA E CACCIA DEI BENI SI ARRIVA ALLO STRUTTURARSI DELLE PRIME
FORME DI AGGREGAZIONE SOCIALE.

ED ORA ANCHE UN LIBRO PER RAGAZZI INSERIAMO TRA I SUGGERIMENTI, UN LIBRO
CHE E' UN LUNGO RACCONTO CHE SI SNODA TRA FITTI BOSCHI, FIUMI IMPETUOSI E ANIMA
LI SEKVAGGI.XX

IL PROTAGONISTA E' POKONASO UN RAGAZZO DI 180.000 ANNI FA CHE GIOCA E SI
DIVEREE UN MONDO COMBINANDONE DI TUTTI I COLORI.

IL LIBRO E' INTITOLATO -LE AVVENTURE DI POKONASO - ED. VALLECCHI
L'AUTORE, JOHN GRANT INTRODUCE I PICCOLI LETTORI NELL'EPOCA REMOTA DELL'UOMO
DI NEANDERTAL, QUANDO IN LUOGO DELLE AUTOMOBILI CERANO I MAMMUT E CAMBIAR
CASA SIGNIFICAVA SLOGGIARE DALLA CAVERNA INQUILINI SCOMODI COME GLI ORSI.
UN LIBRO DIVERTENTE E ISTRUTTIVO PER TUTTI I RAGAZZI.

LA DISPENSA, LA CISTERNA DELL'ACQUA IL MAGAZZINO E IL GRANAIO. ³⁾
VENGONO COSTRUITI I RECINTI, I FOSSATI, I TERRAPIENI, COME PROTEZIONE ~~XXXX~~
CONTRO GLI ANIMALI DA PREDA. ENTRO QUESTI RECINTI I BAMBINI POTEVANO GIOCARE
TRANQUILLAMENTE SENZA CHE NESSUNO LI SORVEGLIASSE E DI NOTTE IL BESTIAME
POTEVA RIPOSARE SENZA ESSERE MOLESTATO DAI LUPI E ALTRI ANIMALI FEROCI.
ATTORNO AL VILLAGGIO VI ERANO CAMPI ED ORTI COLTIVATI SEMPRE PIU' PROFICU-
AMENTE.

L'AMBIENTE IGIENICO DEI VILLAGGI NEL PROMONTORIO ERA PESSIMO, MA GRAZIE
ALL'AIUTO DEI CANI (IN ORIGINE PIU' CHE GUARDIANI ERANO ELIMINATORI DI
RIFIUTI) E DEL MAIALE, GLI INCONVENIENTI IGIENICI VENIVANO ELIMINATI.
D'ALTRONDE I RIFIUTI E IL LETAME PRODOTTI DALL'UOMO E AMMASSATI NEI
CANTIERI DEL VILLAGGIO, FURONO IMPORTANTI AI FINI DELL'AGRICOLTURA GRAZIE
AD ESSI I TERRENI ERANO PERENNEMENTE FERTILI.
LA QUANTITA' DI LETAME CHE IL VILLAGGIO PRODUCEVA ERA ABBONDANTE TANTO CHE
VENIVA ADDIRITTURA MESCOLOTO AL FANGO PER INTONACARE PARETI E ~~XXXXXX~~
GRATICCI DELLE X CAPANNE. ⁴⁾

LA VITA DEL VILLAGGIO ERA INDIRIZZATA DALLA NASCITA: ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
DALLA RESIDENZA, DAL LEGAME DEL SANGUE E DEL SUOLO.
OGNI INDIVIDUO E' UN ESSERE UMANO COPLETO, CHE SVOLGE TUTTE LE FUNZIONI
PROPRIE A OGNI FASE DELLA VITA, DALLA NASCITA ALLA MORTE.
IN UNIONE CON LE FASI NATURALI (STAGIONI, TEMPO, NOTTE, GIORNO) A CUI SI
SOTTOMETTE ANCHE SE PROVA LA TENTAZIONE DI INVOCARE LE POTENZE
MAGICHE PER CONTROLLARLE A VANTAGGIO DEGLI INTERESSI DEL GRUPPO.
(VEDI AD ESEMPIO LE SCENE DI CACCIA DIPINTE SULLE PARETI DELLE GROTTA
A FINE PROPRIETARIO).

NEL VILLAGGIO C'ERA IL VICINO, COLUI CHE VIVE A PORTATA DI MANO E DI VOCE
CHE DIVIDE I MOMENTI CRITICI DELL'ESISTENZA, CHE VEGLIA I MORIBONDI, CHE
PIANGE SOLIDALE I DEFUNTI, CHE SI RALLEGRA AI PRANZI NUNZIALI O ALLA
NASCITA DEI FIGLI.

DOMINATO DALLA DONNA, ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ DALLA SUA NATURA DI MADRE, E
PROTETTRICE, QUESTO PERIODO STORICO VEDE PER MEZZO DI LEI, DELLA SUA
ESPERIENZA, LA CREAZIONE DI UTENSILI DI PIETRA BEN LEVIGATI;
RECIPIENTI DI TERRACOTTA, VASI, GIARE, INVOLUCRI DI TUTTE LE SPECIE
GRANAIA, CISTERNE PER CONSERVARE IL VINO E L'OLIO E ALTRE PROVVISI DA
UNA STAGIONE ALL'ALTRA. ⁵⁾

OGNI VILLAGGIO ANCHE SE VICINO ERA UN MONDO A PARTE, DIFFICILMENTE ~~XXXXXXXXXX~~
CI SI SCAMBIAVA VISITE CON I VILLAGGI VICINI.

IL VILLAGGIO SI PRESENTAVA COME UN PICCOLO GRUPPO DI FAMIGLIE (GLI STORICI
DICONO DA SEI A 60 FAMIGLIE CIRCA) CIASCUNA DELLE QUALI AVEVA IL PROPIO ~~XXX~~
FOCOLARE, LE PROPRIE DIVINITA', IL PROPIO RELIQUARIO, E IL SEPOLCRETO ENTRO
L'ARCO DELLA CASA O DEL CIMITERO COMUNE.

TUTTE LE FAMIGLIE PARLAVANO LA STESSA LINGUA SI RIUNIVANO SOTTO LO STESSO
ALBERO O ALL'OMBRA DELLA STESSA PIETRA, CAMMINAVANO PER LO STESSO SENTI-
ERO PERCORSO DAI LORO ARMENTI, OGNUNO INSOMMA SEGUIVA LO STESSO SISTEMA
DI VITA E PARTECIPAVA AI MEDESIMI LAVORI.

LA DIVISIONE DEL LAVORO ERA DATA DALL'ETA', DALLA FORZA, DALLE ATTEINENZE
DEL SINGOLO.

UN RUOLO IMPORTANTE ERA QUELLO DEGLI ANZIANI CHE IMPERSONAVANO LA SAGGEZZA
ACCUMULATA DELLA COMUNITA'; ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE VERBALE ESSENDO
LA SCRITTURA SCONOCIUTA; E INOLTRE CONTRIBUIVANO A RISTABILIRE L'ORDINE ~~XX~~
RICHIEDENDO LA COOPERAZIONE DI TUTTI OGNI VOLTA CHE QUESTO VENIVA TURBATO.

FINE 2° PUNTATA ⁶⁾

PER CHI VOLESSE CONOSCERE PIU' DA VICINO LA VITA DELL'UOMO PREISTORICO
SUGGERIAMO 2 LIBRI, UNO A CARATTERE SCIENTIFICO, PER CHI VUOLE DATI
E RIFERIMENTI PRECISI E UNO A CARATTERE NARRATIVO PER INTRODURSI
MA

ANCHE L'AIUTO DEL CIELO PER TUTTE LE SUE AZIONI E MALEFATTE. ¹¹⁾
I SACERDOTI SFRUTTANDO IL TIMORE DELL'UOMO PER L'ALDILA', PER LA MAGIA
E IL LORO SAPERE SUI FENOMENI NATURALI E DELLO SPAZIO, POTERONO CONTROLLARE
E RENDERE SCHIAVI I CITTADINI.

ACCANTO AI SACERDOTI NACQUERO I MEDICI E I MAGHI, TUTTI IN APPOGGIO AL RE
CHE IN CONTRACCAMBIO ASSICURO' LORO UNA VITA AGIATA.

LA PAROLA DEL RE ERA LEGGE, SOSTENUTA DAI MILITARI.

IL RE AVEVA IL POTERE DI CONFISCARE, UCCIDERE, DISTRUGGERE.

XXXXXXXXXX

IN QUESTO PERIODO APPARVERO NELLA ZONA I LIGURI UN POPOLO ESCLUSIVAMENTE
CACCIATORE CHE XXXXX PROVENIVA DAL CENTRO EUROPA E SI INSTALLARONO PER
2/3 DELL'ITALIA. ¹²⁾

DAPPRIMA VENNERO TOLLERATI DAGLI ABITANTI DEL POSTO E POI FURONO ACCOLTI
A TUTTI GLI EFFETTI.

ALTRI POPOLI SI MESCOLARONO AI LIGURI E TRA QUESTI VERSO IL 1000 A.C.
DOMINARONO GLI UMBRI CHE PRESERO LA SUPREMAZIA E PER UN PERIODO DI TEMPO
NON TANTO LUNGO LA MANTENNERO. ¹³⁾

XX

LA CARATTERISTICA PRINCIPALE DEGLI UMBRI ERA CHE OGNI CITTA' COMPOSTA
DALLO STESSO CEppo DI INDIVIDUI, CON LE STESSIE ABITUDINI E USANZE; ERA
AUTONOMA E MENTENEVA VERSO LE CITTA' VICINE SOLO RAPPORTI DI COMMERCIO
E SCAMBIO CULTURALE.

I RE CHE DOMINARONO IN QUESTO PERIODO, SIA LA CITTA' POSTA IN BARATTI,
SIA LE ALTRE CITTA' VICINE, EBERO L'IDEA DI INVENTARE LA GUERRA PER
POTER AVERE SEMPRE PIU' RISORSE A DISPOSIZIONE E POSSEDERE LE RICCHEZZE DEL
VICINO.

ANCHE ~~XXXXXXXXXX~~ LA SCHIAVITU' EBBE IN QUESTO PERIODO UNO SVILUPPO
INCREDIBILE,.

GLI SCHIAVI ERANO ADDETI AI LAVORI PIU' UMILI E CONTRIBUIVANO AD AUMENTARE
IL REDDITO DELLA CITTA'. ¹⁴⁾

IL POPOLO BEN VOLENTIERI SEGUIVA IL SUO RE GIACCHE' GLI SCHIAVI GLI
ELIMINAVANO I LAVORI PIU' FATICOSI E INOLTRE LO SOSTITUIVANO NEI SACRIFICI
UMANI AGLI DEI PUNGENDO DA CAPRI ESPIATORI ALLORCHE' CALAMITA' NATURALI
CONSIDERATE MALEDIZIONI DEGLI DEI SI ABBAITEVANO SUL TERRITORIO.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

LA NASCITA DELLA CITTA' COME ISTITUZIONE, SIA NEL PROMONTORIO COME IN
OGNI ALTRA PARTE DEL MONDO PORTO' ~~XXXXXX~~ ANCHE DEI BENFICI PER LO SVILUPPO
DEI POPOLI.

SI INTENSIFICARONO GLI SCAMBI E I RAPPORTI DI COMMERCIO IN TUTTO IL MONDO
(EUROPA, ASIA, E ASIA MINORE) E CIO' PORTO' AD UN EVOLUZIONE DEL LINGUAG-
GIO, QUESTO LINGUAGGIO COMUNE VENNE DETTO "INDOEUROPEO".

E QUEL LINGUAGGIO FU IL PRODOTTO DELLA CIVILTA' DEL LATTE; DEL GRANO,
DELLA CERAMICA E DEL TESSUTO, DEL CAVALLO E DELLA RUOTA, DEL RAME E DEL
BRONZO E DELLA DIVISIONE DEL LAVORO E DELLE CLASSI.

QUEL LINGUAGGIO SI DIFFUSE OVUNQUE SU GRANDI STRADE CON STAZIONI CHE
AVEVANO IL NOME DI "TULE". ¹⁵⁾

POI L'UNITA' ECONOMICA EUROPEA SI SPEZZO', CONCORRENZA, SEPARATISMI,
E CONTRADDIZIONI PORTARONO ALL'EVOLUZIONE SEPARATA DEI LINGUAGGI COME NELLA
CITATA "TORRE DI BABELLE" DELLA BIBBIA.

ORA SUGGERIAMO DUE LIBRI A CORONAMENTO DELLA 3° PUNTATA.

IL PRIMO EDITO DAGLI EDITORI RIUNITI NELLA COLLANA I LIBRI DI BASE
E' INTITOLATO: L'ECONOMIA PREISTORICA - AUTORE LOUIS-RENE' NOUGIER.
L'INTENZIONE DEL LIBRO E' DI DARE UN IDEA DELL'ECONOMIA PREISTORICA.

COME L'UMANITA' AI SUI INIZI OSCURI E MISERABILI PASSI ALL'ECONOMIA
PRODUTTIVA DEL VILLAGGIO CON ALLEVATORI, AGRICOLTORI, MINATORI, ARTIGIANI
ETC. LA STESSA ECONOMIA CHE RESISTE SENZA CAMBIAMENTO SINO AL SEC. XIX
IL PERIODO ANALIZZATO E' DAI PRIMORDI SINO AL 1000 A.C. E OGNI CAPITOLO
IN FORMA CHIARA E BREVE CI INTRODUCE IN QUEL MONDO CHE E' ALL'ORIGINE

NELLA PUNTATA PRECEDENTE ABBIAMO VISTO COME LA ~~XXXXXXXX~~ CITTA' POSTA IN BARATTI DI CUI NON SI CONOSCEVA IL NOME ERA INSIEME AD ALTRE CITTA' VICINE IN COLLEGAMENTO COMMERCIALE CON TUTTA L'EUROPA, QUEL COLLEGAMENTO CHE PORTO' ALLA FORMAZIONE DI UN LINGUAGGIO COMUNE "L'INDOEUROPEO".

LINGUAGGIO NATO DALLE ESIGENZE DI COMPrendersI TRA POPOLI DIVERSI E POTER COSI' SCAMBIARSI I PRODOTTI UTILI AD UN ARMONICO SVILUPPO.

MA COME ABBIAMO ACCENNATO LA CONCORRENZA COMMERCIALE E ~~XXXXXXXXXXXXXXX~~ LA SCOPERTA DI IMPORTANTI GIACIMENTI SPECIALMENTE NELLA NOSTRA ZONA CONTRIBUIRONO A SPEZZARE QUESTA UNITA' . 16)

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ LE CITTA' DELL'ITALIA GRAZIE A QUESE SCOPERTE NON DIPESERO PIU' DAI POPOLI DEL NORD EUROPA PER I METALLI E DIVENENDO A LORO VOLTA ESPORTATORI CERCARONO E TROVARONO NUOVI SBocchi COMMERCIALI CON ALTRI POPOLI E COSI' ATTRAVERSO QUESTI CONTATTI ~~SXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ~~XX~~ IL LINGUAGGIO SI ADATTO' ALLE NUOVE ESIGENZE E NACQUERO COSI' NUOVE LINGUE .

NELLA NOSTRA ZONA UN PIU' RAZIONALE E AMPIO SFRUTTAMENTO DELLE ZONE MINERARIE DELL'ELBA E ~~XXXXXXXXXX~~ DELLE COLLINE DEL CAMPIGLIESE CONTRIBUI' A RENDRE LA CITTA' ~~XXXXXXXXXXXX~~ LA PIU' IMPORTANTE DEL CENTRO ITALIA PER QUANTO RIGUARDAVA ~~XXXXXXXXXX~~ LA PRODUZIONE E L'ESPORTAZIONE DI MINERALI. 17)

LA SCHIAVITU' SI ALLARGA DATO CHE OCCORRONO UOMINI PER LE MINIERE E QUESTO ERA UN LAVORO CHE NESSUN UOMO LIBERO ERA DISPOSTO A FARE.

DI PARI PASSO CON L'INDUSTRIA MINERARIA SI EVOLSE ANCHE L'AGRICOLTURA.

AMPI TERRENI VENGONO DISBOSCATI E POSTI A VARIE COLTURE VINO, OLIO, GRANO, FRUTTA, PRODOTTI MOLTO RICHIESTI DAI POPOLI DEL NORD CHE NON POSSONO E NON SANNO PRODURRE.

ANCHE IL SALE DI CUI IL PROMONTORIO E' RICCO E' ~~XXXXXXXXXXXX~~ MOLTO RICHIESTO. A QUESTO PUNTO DELLA STORIA ECCO APPARIRE NON SI SA' BENE COME GLI ETRUSCHI IL POPOLO MISTERIOSO PER ECCELLENZA.

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ (C'E' CHI LI VEDE PROVENIRE DALL'ASIA MINORE CHI DICE SIANO UN POPOLO AUTOCTONOCIOE' ~~XXXXXXXXXX~~ DELLE STESSE ZONE IN CUI SI SONO SVILUPPATI E CHI INVECE LI DICE PROVENIRE ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ DAI BALCANI) QUEST'ULTIMA TEORIA E' AFFERMATA DA RENZO GATTI ~~XXXXXXXX~~ UNO STUDIOSO DI PALEOSCRITTURE CIOE' DI ANTICHE LINGUE.

NEL SUO ULTIMO LIBRO "GLI ETRUSCHI AFFERMA CHE ~~XXXXXXXXXXXXXX~~ QUESTI SONO DI ORIGINE LIRICA E DI DIALETTO ALBANESE ~~XX~~ DETTO "TOSCO" E LA TRADUZIONE DI OLTRE 1400 SCRITTE SEMBRA CONFERMARE QUESTA REALTA': ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ANCHE I NOMI GEIGRAFICI ETRUSCHI HANNO UN SIGNIFICATO SOLO USANDO LA LINGUA ALBANO ILIROI.

NE ELENCHIAMO QUALCUNO A TITOLO DI ESEMPIO: 18)

ETRURIA	≡ DA: ETE e RURA	= ETERNA CAMPAGNA
GROSSETO	" GROS " SHETOI	= PULEDRO PASSEGGIO = PASSEGGIO DEI PULEDRI
VOLTERRA	" VOL-I " TERRA	= PIETRA TERRA ≡ TERRA DELLA PIETRA (ALABASTRO)
CECINA	" KENIA "	= DISGRAZIA = LUOGO DI MALANNO.
RUSSELLA	" RRUSALLEA	= GIOVINE DONNA FORMOSA ≡ PAESE DELLE DONNE GIOVINI E FORMOSE
VERBOLI	" GERBULA	= LEBBRA = MONTE DELLA LEBBRA

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

AMIATA	" AME-A " ATA	= MADRE ETERNA = MONTE DELLA MADRE ETERNA
--------	---------------	---

GLI ETRUSCHI SI INSEDIARONO IN TOSCANA UMBRIA X NELLA PIANURA PADANA E NELL'ALTO LAZIO.

ANCHE LA CITTA' POSTA IN BARATTI DIVENNE ETRUSCA E LE FU DATO IL NOME DI POPULONIA.

SULL'ORIGINE DI TALE NOME ABBIAMO VARIE TEORIE:

CHI DICE COME IL DE AGOSTINO CHE SIA LA STORPIATURA DEL NOME POPULUS IN BOCCA ETRUSCA, CHI DICE COME IL MINTO CHE PROVENGA DA FUFLUNS NOME DELL'ANTICO DIO DEL VINO DIONISIO INFATTI A POPULONIA LA COLTIVAZIONE DELLA VITE ERA MOLTO SVILUPPATA.

IL SECONDO LIBRO E' A CARATTERE DIVULGATIVO ADATTO ANCHE PER I RAGAZZI
SEMPRE DELL'EDITORE TELLINI E' USCITO IL LIBRO DI VASCO MELANI E VALERI CECCONI
DAL TITOLO PROFILO DI UNA CITTA' ETRUSCA POPULONIA.
IL LIBRO CONTIENE IN FORMA SUCCINTA LA STORIA DI POPULONIA E LE SCOPERTE SINORA
FATTE, E' INOLTRE CORREDATO DI FOTO DELLA ZONA ~~E~~ DEL MUSEO E DEI PIU' IMPORTANTI
REPERTI TROVATI A POPULONIA.

UNA PUBBLICAZIONE AGILE ED ECONOMICA DI CHI MUOL SAPERE SUBITO TUTTO SU
POPULONIA.

5010111111
LA POPOLAZIONE DI POPULONIA E DELLE ALTRE CITTA' ETRUSCHE VICINE AA CUI
ABBIAMO ACCENNATO NELLA PRECEDENTE PUNTATA ~~XXXXXXXXXXXX~~ AVEVA COME BASE
LA FAMIGLIA.

LA FAMIGLIA ERA IL NUCLEO FONDAMENTALE DELLA SOCIETA' ED ERA UNITA OLTRE
DAI VINCOLI DEL SANGUE ANCHE DA QUELLI DEL LAVORO, SPECIALMENTE PER GLI
AGRICOLTORI.

LA PROPRIETA' DEI TERRENI E L'EREDITA' (CHE ERA RISERVATA SOLO AL FRATELLO
MAGGIORE) ERA LA GARANZIA DELLA CONTINUAZIONE FAMILIARE E IMPEDIVA IL FRAZI
ONAMENTO DELLA PROPRIETA'.

LA FAMIGLIA ETRUSCA ERA COMPOSTA DAL PADRE DALLA MADRE E DAI FIGLI, SPESSO
DAGLI ZII E DAI CUGINI.

VIVEVA IN CASE FATTE TALORA CON MURA A GRATICCI E FANGO E PER I PIU' RICCHI
IN PIETRA O MATTONI COTTI.

LE CASE ERANO TUTTE A PIANO TERRINO COMPOSTE DA UNO O PIU' AMBIENTI SECONDO
L'ESIGENZE DELLA FAMIGLIA, IL TETTO NELLE CASE POVERE ERA COMPOSTO DI RAMI
E FOGLIE RIVESTITE D'ARGILLA E IN QUELLE PIU' RICCHE CON TEGOLONI COTTI
E DI FORMA PIANA.

LE GIUNTURE E IL COLMO DEL TETTO ERANO UNITE DA COPPI.

IL TETTO ERA MOLTO SPORGENTE RISPETTO AI MURI PERIMETRALI ED ERA DECORATO
DA ANTEFISSE CON SOPRA SCOLPIE SCENE DI GUERRA CHE ESALTAVANO LA GLORIA MI
DEL CAPO DI CASA O CON GORGONE ~~XXXXXXXXXXXX~~ (TESTE DI DONNA CHE FACEVANO ~~XXXXXXXXXX~~ LINGUACCI) DIFENDE
DAL MALOCCHIO.

TALORA VI ERANO DECORATI DEI SERPENTI CHE PRESSO GLI ETRUSCHI ERANO SIMBOLI
SACRI.

I MURI DELLA CASA ERANO DIPINTI A VIVACI COLORI DOVE PREDOMINAVA IL CELESTI
L'INTERNO DELLA CASA ERA PULITO E ARREDATO CON SEMPLICITA'.

OGNI SPECIE DI VASELLAME E UTENSILI ERANO DISPOSTI IN ORDINE ALL'INTERNO
DELLA CASA.

L'ILLUMINAZIONE VENIVA DATA DALLA PORTA E DA UN'ANGUSTA APERTURA SUL
TETTO CHE FACEVA ANCHE DA CAMINO.

NELLE CASE DEI RICCHI L'APERTURA ERA MOLTO AMPIA E PRENDEVA IL NOME DI ATRIO
ERA DISPOSTA AL CENTRO DELLA CASA E DAVA LUCE A TUTTE LE STANZE.

IN ALCUNE COSTRUZIONI SERVIVA ANCHE COME RACCOLTA DELL'ACQUA PIOVANA.
LE FINESTRE ERANO QUASI SCONOSCIUTE.

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ POPULONIA DIVISA IN CITTA' ALTA E IN CITTA' BASSA
LE CASE ERANO PER LO PIU' IN PIETRA E MATTONI, DISPOSTE LUNGO STRADE
LASTRICATE CHE RIPETEVA L'ANTICA PIANTE DELLA CITTA' DOVE UN TEMPO ERANO
SORTE LE PRIME CAPANNE.

NELLA CITTA' ALTA VI ERA LA DIMORA DEL PRINCIPE E DEI RICCHI SUOI PARI,
QUESTE CASE ERANO PIU' AMPIE E PIU' ROBUSTE E QUASI TUTTE MUNITE DI UN AMPIO
ATRIO.

VI ERANO ANCHE BOTTEGHE DISPOSTE NELLA STRADA PRINCIPALE CHE CONDUCEVA
AI TEMPLI.

I TEMPLI ERANO DI PIANTE QUASI QUADRATA E UNA META' DEI QUALI OCCUPATA
DA TRE NAVATE CHE FORMAVANO LA COSIDETTA CELLA, L'ALTRA META' ERA COMPOSTA
DAL VESTIBOLO O "PRONAO" E DALL'ALTARE DEI SACRIFICI. IL VESTIBOLO ERA FORNITO
DA AMPIE COLONNE CHE PROSEGUIVANO IN LINEA RETTA LE PARETI DELLA CELLA.

~~XXXXXXXXXX~~ TUTTO L'EDIFICIO ERA COSTRUITO IN MATTONI CRUDI E LEGNO MENTRE LE
FONDAMENTA (CHE SI POSSONO VEDERE ANCOR OGGI) ERANO IN ROBUSTA PIETRA.

ERANO COPERTI DA UN GRANDE TETTO SPIOVENTE DI TEGOLONI A DOPPIO SPIOVENTE.

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ IL TETTO ERA ASSAI GRANDE, BASSO E PESANTE (RIPETEVA IL
MODELLO DELLA CASA) COME QUELLO DELLE CASE ERA MOLTO SPORGENTE E SULLA
FACCIATA TERMINAVA IN UN FRONTONE TRIANGOLARE APERTO E ~~XXXXXXXXXX~~
MUNITO ALL'ALTEZZA DEL PRONAO O VESTIBOLO DI UN PICCOLO TETTO INCLINATO
IN AVANTI.

ERA ORNATO CON ANTE (SPORGENZE) DECORATE PER TUTTO IL SUO PERIMETRO.

VI ERANO DIPINTE SCENE DI GUERRA O EPISODI MITOLOGICI OPPURE SIMBOLI
SACRI QUALI L'ASCIA BIPENNE E I SERPENTI.

6° puntata

NELLA PRECEDENTE PUNTATA ABBIAMO ACCENNATO A COME SI PRESENTAVA LA CITTA' DI POPOLONIA AL MATTINO UNO DI QUEI MATTINI DI CIRCA 2700 ANNI FA.

PER LE STRADE OLTRE CHE LE PERSONE ADULTE, DI TUTTI GLI STRATI SOCIALI SI TROVAVANO I BAMBINI CHE SCHIAMAZZAVANO E GIOCAVANO AI PIU' DISPARATI GIOCHI.

CHI GIOCAVA CON PICCOLI CARRETTI, CHI CON BAMBOLE, SASSOLINI ETC. I PIU' GRANDICELLI, E CHI SE LO POTEVA PERMETTERE ECONOMICAMENTE, FREQVENTAVANO LA SCUOLA DOVE IPARAVANO L'EDUCAZIONE A LEGGERE, SCRIVERE E PAR DI CONTO.

NELLE CAMPAGNE VICINE ALLA CITTA' LA VITA SI SVOLGEVA IN UN MODO DIVERSO, IL CONTADINO SI ALZAVA PRESTO PER ACCUDIRE ALLE FACCENDE DEI CAMPI. ALCUNI POSSEDEVANO SCHIAVI PER I LAVORI PIU' PESANTI MA ERANO POCHE. LA MOGLIE LAVORAVA AL FIANCO DEL MARITO E COSI' I FIGLI (FIN DALLA PIU' TENERA ETA') E TUTTI I COMPONENTI DELLA FAMIGLIA CHE COME ABBIAMO GIA' ACCENNATO ERA NUMEROSA ESSENDO FORMATA NON SOLO DAI FIGLI MA ANCHE DAI PARENTI PIU' PROSSIMI, CUGINI, ZIE ETC.

I CONTADINI VESTIVANO IN MODO SEMPLICE ALCUNI ADDIRITTURA CON SEMPLICI PELLI DI ANIMALI. AVEVANO RELAZIONI AMICHEVOLI CON I VICINI PRESTAVANO LORO LA FALCE, LE GERLE, E SPESSE LA LORO MANODOPERA CHE ERA RICAMBIATA NEL MOMENTO DEL BISOGNO. LE PROPRIETA' ERANO DIVISE DA CIPPI DI PIETRA POSTI IN LOCO DAI SACERDOTI ED IN CONFINI ERANO CONSIDERATI SACRI E INVIOLABILI, CHI RIMOVEVA UNA PIETRA DI CONFINE ERA PASSIBILE DI PENA DI MORTE.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE DEGLI ETRUSCHI MERITA UN PICCOLO APPROFONDIMENTO ANCHE PER CAPIRE MEGLIO COME SI SVOLGEVA LA VITA DI TUTTI I GIORNI. GLI ETRUSCHI ERANO DIVISI IN FEDERAZIONI DI VARIE TRIBU' DETTE (ETERIE) E LE ETERIE A LORO VOLTA FORMAVANO LO STATO.

LO STATO DETTO "STAD" GARANTIVA LA MONETAZIONE E LA BILANCIA. SONO STATE RITROVATE DIVERSE MONETE CON LA SCRITTA POPOLONIA E IMPRESSO SOPRA VARI SIMBOLI COME LA GORGONA, LE TENAGLIE, O UN POLIPO. IN CIMA ALLA SCALA SOCIALE TROVIAMO IL PRINCIPE DELLA CITTA' DETTO "PRINU" AVEVA DIRITTO A OMAGGI E INCENSO.

AL SUO FIANCO CI SONO I NOBILI A LUI PARI E DETTI ANCHE IN ETRUSCO "PARI" AI "PARI" NON SI DOVEVA L'INCENSO, IL CONTADINO TUTTAVIA GLI DOVEVA UN MAIALE, ACETO, UOVA FRESCHE E BIANCHISSIME E SOPRATUTTO RISPETTO E TIMORE. POI VENGONO I SACERDOTI.

IL SACERDOTE ERA LA GUIDA DEL POPOLO DI DIO E A LUI SPETTAVA ADDIRITTURA IL PERCO DEI PRODOTTI DELLA TERRA.

IL GRAN SACERDOTE IN ETRUSCO ERA DETTO "PAPPO" E I SACERDOTI SEMPLICI "CURETA" DETTI ANCHE "PRETU" E IL TEMPIO ERA CHIAMATO "CESA" ACCANTO AI SACERDOTI NELLA SCALA SOCIALE SI TROVAVA I GUERRIERI E LE GUARDIE CHE NE CONDIVIDEVANO LA RICCHEZZA E IL POTERE.

IL POPOLO DI CUI FACEVANO PARTE, COMMERCianti, ARTIGIANI CONTADINI E SCHIAVI ERA CHIAMATO "POPULU" O "DEMA" E AVEVA SOLTANTO DEI DOVERI.

DALLA DECIFRAZIONE DI ALCUNE SCRITTE ETRUSCHE SI RISCOTR. LA PRESENZA NELLO STATO ETRUSCO DI UN ORGANISMO CHIAMATO "SENAT" (SENATO);

LO STATO AVEVA LE SUE LEGGI CHE SI CHIAMAVANO STATUTI. LO STATO SANCIVA NEL CITTADINO L'OBBLIGO DEL TRIBUTO CHIAMATO "DATIO" (DAZIO) LA PATRIA ERA DETTA "MEDEA" E AVEVA DIRITTO DI VITA E DI MORTE SUI SUOI FIGLI (RICORDIAMO A QUESTO PROPOSITO LA LEGGENDA GRECA DI MEDEA CHE UCCISE I SUOI FIGLI).

PER GARANTIRE LO STATO E LE CLASSI, LA PACE, I TRIBUTI E LA POTENZA C'ERA L'ESERCITO, LA POLIZIA E LA GIUSTIZIA. NEL MONDO ETRUSCO IL VALORE MILITARE ERA VALORIZZATO ED ESALTATO.

IL GUERRIERO ERA MUNITO DI UN ASCIA DI BRONZO A DUE FACCE E QUEST'ARMA ERA CONSIDERATA SACRA AGLI DEI.

LA STESSA ASCIA PESANTE E TAGLIENTE DIVENTO' IL SIMBOLO DELLA GIUSTIZIA (LA MANNAIA DEL BOIA).

L'ESERCITO ERA INOLTRE MUNITO DI CAVALLI, CARRI DA GUERRA (APOPOLONIA NE SONO STATI TROVATI DUE INTATTI) ELMI SCUDI, ARMATURE E SPADE.

LA GIUSTIZIA ERA AMMINISTRATA DAL SACERDOTE E CHI VIOLAVA IL DIRITTO ERA DETTO "FETU" e "CEFO" E VENIVA PUNITO DI CONSEGUENZA ABBASTANZA DURAMENTE.

PER I REATI PIU' LIEVI C'ERA IL BASTONE O LA FRUSTA (S LEGGE A QUESTO PROPOSITO SU UNA TAVOLA RITROVATA A GUBBIO)

-:"IL GRANDE BASTONE O IL GIUNCO USATO SUL FETENTE DA' AL POPOLO DI DIO ' TRANQUILLITA', CERTEZZA DEL DIRITTO, SICUREZZA CONTRO IL PERICOLO":-

PER I FANNULLONI DETTI "VASTA" (DEVASTATORI) SI USAVA LA TENAGLIA.

I FUORILEGGE I EGLI SBANDATI ERANO IL PERICOLO PIU' GRAVE PER LO STATO E SEMPRE SULLE TAVOLE DI GUBBIO LEGGIAMO

-:"COLORO CHE VIVONO SENZA LEGGI SCANNALI CON LA SCURE E BRUCIALI":-

COME PENA CAPITALE ERA IN USO ANCHE QUELLA SIMILE ALLA RUPE TARPEA DI SPARTA LEGGIAMO

-:"SAZIA LE LUPE DELLA TUA RUPE; LASCIALO DIBATTERE":-

ERA INFINE IN USO COME ABBIAMO GIA' ACCENNATO IL TAGLIO DELLA TESTA E LA SCURE VENIVA POI OFFERTA ALLA DEA "ESE" E IL SACERDOTE OFFRIVA POI LA TESTA TAGLIATA IN UNA RETE AL POPOLO.

8° puntata

NELLA SCORSA PUNTATA ABBIAMO ACCENNATO A CIO' CHE LA MORTE RAPPRESENTAVA PER GLI ETRUSCHI / "LA RESURREZIONE"

E A QUESTO SCOPO I FUNERALI ~~XXXXXXXXXX~~ DEL DEFUNTO ERANO TENUTE IN GRAN ~~NE~~ CONSIDERAZIONE E CELEBRATE IN GRAN POMPA, SECONDO LA CLASSE SOCIALE A CUI APPARTENEVANO.

LA PROCESSIONE CHE ACCOMPAGNAVA IL DEFUNTO SFILAVA LUNGO LE STRADE DELLA CITTA' RECANDO IN VISTA ; COME UNA MOSTRA AMBULANTE; LA RICCHEZZA E L'ABBONDANZA DEI DONI.

DURANTE IL PRANZO FUNEBRE SI CANTAVANO LAMENTAZIONI SULLA VANITA' DELLA VITA E SI RICORDAVA LA PROMESSA DI ~~XXXXXXXXXX~~ BEATITUDINE NELL'ALDILA'.

FAMIGLIARI E PARENTI OFFRIVANO ~~XXXI~~ DONI (GLI STESSI CHE POI SFILAVANO ~~XXX~~ DURANTE LA PROCESSIONE) CONSISTENTI IN VASI, CIBO, ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXX~~ ANCHE IL DEFUNTO OFFRE DONI, GIOIELLI , LAMPADE, VASI PER INGRAZIARSI ~~XXXXXX~~ GLI DEI.

IL CORREDO FUNEBRE FACEVA ONORE AL MORTO MA ANCHE A DIO MA CIO' CHE ERA IMPORTANTE ERA IL RITO.

UN RITO DI GIOIA PERCHE' IL MORTO ANDAVA IN CIELO MA ANCHE DI ESPIAZIONE PERCHE' IL DEFUNTO SI PRESENTAVA AL TRIBUNALE DELLA DEA "ESA" PER ESSERE GIUDICATO.

IL RITO ERA CHIAMATO COME OGGI "POMPA FUNEBRE" LA TOMBA CHE ERA NO' MENO IMPORTANTE DEL RESTO, RIPETEVA PER QUANTO POSSIBILE LA PIANTA DELLA CASA DA VIVO E QUI IL DEFUNTO DEPOSTO SU UN LETTO ATTENDEVA SERENAMENTE LO SCHIAFFO DELLA RESURREZIONE.

I SACERDOTI ETRUSCHI E PERCIO' ANCHE QUELLI DI POPOLONIA ERANO ESPERTI NELLA PREDIZIONE DEL FUTURO.

IL DESTINO CHIAMATO "FATO" ERA COME ABBIAMO GIA' DETTO L'ESPRESSIONE DELLA VOLONTA' DI DIO E QUESTA VOLONTA' VENIVA INTERPRETATA LEGGENDO NEL VOLO DEGLI UCCELLI, NEL FEGATO DEGLI ANIMALI, NE RENE E NELLE FOLGORI.

A QUESTO PROPOSITO CITIAMO LE ISCRIZIONI RIPORTATE NEL FEGATO DI BRONZO ~~XXXX~~ RITROVATO A PIACENZA CHE SERVIVA COME MODELLO PER LEGGERE SIA IL FUTURO CHE LE CAUSE DELLE MALATTIE.

QUESTO FEGATO ~~XXXX~~ E' DIVISO IN PICCOLI SCOMPARTI E IN OGNUNO DI QUESTI VI SONO DELLE ISCRIZIONI "TELEGRAFICHE" CHE SIMBOLIZZAVANO UN AVVERTIMENTO O UNA CURA.

LA FASCIA SINISTRA PORTA PRECETTI DI DIETA ALIMENTARE COME: "IL SALE INFIAMMA"- "LA RABBIA DIVENTA CALCOLI"- "SCIOLTA DEL VENTRE" -CISTIFELLIA ETC.

I TRIANGOLI AL CENTRO SONO INVITI ALLA PREGHIERA E AL RITO, CITIAMO: +" OBBLIGO PER VOI, PEONI O PADRONI , FATE A EA LE PREGHIERE E I CANTI"- INFINE NELLA PARTE DESTRA DEL DET O FEGATO VI SONO INVITI A PREGARE E REGOLE LITURGICHE. CITIAMO:

~~XXXX~~ -"PER NATALE E PER PASQUA FA PREGHIERA; IL RA ADORA"- "CALICE"- "ORAZIONE"- CANTO"- "PROFEZIA" - ETC.

I SACERDOTI USAVANO PER LE LORO PROFEZIE DELLE REGOLE RACCOLTE IN VARI LIBRI CHE PRENDEVANO IL NOME DALL'ARGOMENTO PRINCIPALE TRATTATO ED ERANO;

I LIBRI "AURUSPICINI " (~~XX~~)

I LIBRI "FULGATORES " ~~XX~~

TUTTO IL SAPERE IN FETTO DI MAGIA, PROFEZIA DIVINAZIONE ERA RACCHIUSO IN QUESTI TESTI.

QUESTI LIBRI NON SONO PERVENUTI FINO A NOI GRAZIE AI ROMANI CHE DISTRUSSERO TUTTE I LIBRI DEGLI ETRUSCHI E NON SOLO I LIBRI.

NEI LIBRI SIBILLINI SI TROVAVANO ENIGNI, REBUS, SCIARADE, ANAGRAMMI ETC. CHE VENIVANO USATI COME RESPONSII DEL VOLOERE DEL DIO.

UNO DEI TESTI FONDAMENTALI DELL'ARTE SIBILLINA E' IL CIPPO RITROVATO A PERUGIA IL TESTO E' FORMULATO IN MODO ~~XXX~~ DA POTER ESSERE LETTO IN DUE MANIERE DIVERSE.

UNA VOLTA COME PREGHIERA E UNA VOLTA COME TESTO FONDAMENTALE DI TEOLOGIA.

NELLA GRANDE FACCIAIA PIENA DI SCRITTURA SI PUO' LEGGERE UNA LUNGA E GLORIOSA LITANIA ALLA DEA MADRE "IVA" MA NELLO STESSO ~~XXXX~~ TESTO, DISTANZIANDO LE LETTERE E LE PAROLE. SI PUO'

LO SCONTRO AVVENNE IN MARE APERTO PRESSO LA CORSICA A LUNGO INFURIO' LA BATTAGLIA
TRA LE 180 NAVI E ALLA FINE SI RISOLSE IN UNA COCENTE SCONFITTA PER I FOCESI CHE
NONOSTANTE IL LORO VALORE NON FURONO IN GRADO DI OPPORSI ALLA SUPREMAZIA E AL
NUMERO DEGLI ALLEATI.

I FOCESI EBBERO 40 NAVI AFFONDARE E IL RESTO INABILI AL COMBATTIMENTO.
GLI ALLEATI FORTI DELLA VITTORIA INFIERIRONO SUGLI EQUIPAGGI FATTI PRIGIONIERI
DEPORTANDOLI E LAPIDANDOLI SULLA PIAZZA DEL MERCATO DI CERE.

ENORME FU L'ECO DELLA VITTORIA ETRUSCO CARTAGINESE SUL RESTO DEL MONDO ANTICO
LA POTENZA ETRUSCA ERA GIUNTA AL MASSIMO DEL SUO SPLENDORE.

VENUTA A CADER LA MINACCIA GRECA ~~XXXXXXXXXXXXXXXX~~ NELLA PARTE SETTENTRIONALE DEL
TIRRENO LE CITTA' ETRUSCHE TIRARONO UN SOSPIRO DI SOLLIEVO.

POPULONIA VITTORIOSA; INSIEME ALLE ALTRE CITTA' DELLA COSTA; GIUNSE A DOMINARE
TUTTA LA CORSICA E NELL'UOGO OVE SORGEVA ALALIA FU FONDATA MEANE CITTA' CHE
PRESE IL NOME DELLA DEA ETRUSCA DELLA VITTORIA.

COMPIENDO VARI ATTI DI PIRATERIA E DISTURBO.

PER RITORSIONE I SIRACUSANI NEL 454 A.C. INVIARONO UNA POTENTE FLOTTA , AL COMANDO DELL'AMMIRAGLIO FAILLO DINANZI ALL'ELBA, E ALLA CORSICA E POPULONIA. CIO' NON PROVOCO' ALCUNA AZIONE DI GUERRA PERCHE' I RICCHI COMMERCianti ETRUSCHI RIUSCIRONO A CORROMPERE IL CAPO DELLA FLOTTA SIRACUSANA IL QUALE CON UN BOTTINO RICCO DI ORO ABBANDONO' QUELLE ACQUE E TORNO' A SIRACUSA MA PAGO' ~~XEKKEX~~ A CARO PREZZO LA SUA AZIONE.

FU ACCUSATO DI TRADIMENTO E VENNE ESILIATO.

COSI' POPULONIA CONTINUO' A MANTENERE ~~XX~~ GRANDE IMPORTANZA COME CENTRO
INDUSTRIALE E COMMERCIALE DEL FERRO ELBANO ,
NELL'ESTRAZIONE E NELLA LAVORAZIONE DEL METALLO VENNERO IMPIEGATI IN NUMERO
SEMPRE PIU' GRANDE SCHIAVI CHE LA CLASSE DOMINANTE ACQUISTAVA A POCO PREZZO
GRAZIE ALLE CONCESSIONI ROMANE E IN PIU' NON RICHIEDEVANO COMPENSO ALCUNO
AUMENTANDO COSI' ~~XXX~~ I PROFITTI E RENDENDO IL PRODOTTO COMPETITIVO NEI VARI
MERCATI DEL MONDO ALLORA CONOSCIUTO.

FEDERATE D'ITALIA CHE CHIEDEVANO UGUALI DIRITTI ~~COME~~ AI CITTADINI ROMANI
MA A QUESTO SI ~~OPPONEVA~~ OPPONEVA LA CLASSE SENATORIALE
PER PAURA DI ESSERE SOPPIANTATA.

COSICCHE' LE AUSPICATE RIFORME RIMASERO NEL CASSETTO, CON GIOIA DEI PROPRIETARI
TERRIERI.

I FERMENTI PER LA RICHIESTA DELLA CITTADINANZA ROMANA A CUI LE CITTA' ETRUSCHE
RIMASERO ESTRANEE PROVOCARONO ALLORCHE' ROMA DOVETTE CEDERE PROMULGANDO
2 LEGGI IN TAL SENSO (LA ~~LEX~~ LEX JULIA DE CIVITATE E LA LEX PLANTA PAPIRIA)
UNA VERA E PROPIA RIVOLUZIONE SOCIALE .

INFATTI LE 2 LEGGI CONCEDEVANO LA CITTADINANZA A TUTTI GLI ALLEATI FEDELI E A
CHIUNQUE NE AVESSE FATTO RICHIESTA.

COSICCHE' ORMAI TUTTI I CITTADINI ERANO DI FATTO EQUIPARATI TRA LORO CON UGUALI
DIRITTI ED UGUALI DOVERI PROVOCANDO COSI' IL CROLLO DEI VECCHI REGIMI E L'AVVEN-
TO AL POTERE DEI PARTITI POPOLARI.

DELLA CITTA' DI POPULONIA FACEVA PARTE NON SOLO LA CITTA' MA ANCHE IL VECCHIO
TERRITORIO (ESCLUSO SEMBRA L'ELBA) DIVISO IN FRAZIONI MINORI DETTE "PAGI"
CHE ERANO LEGATE ALLA CITTA', ANCHE SE ERANO PROVviste DI UNA CERTA AUTONOMIA
AMMINISTRATIVA E AVEVANO PERSINO DEI PROPI MAGISTRATI, ~~XXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXX~~ Ricordiamo TRA QUESTE FRAZIONI, DONORATICO, SASSO PISANO, LUSTIGNANO
CAMPIGLIA ETC.

E GLI ABITANTI DI TUTTO IL TERRITORIO FORMAVANO COSI' IL COSIDETTO "POPULUS"
O DETTO ANCHE "PLEBESE".

NELLA SCORSA PUNTATA ABBIAMO INIZIATO A PARLARE DI COME LA CONQUISTA ROMANA APPORTO' DEI CAMBIAMENTI NELLA VITA QUOTIDIANA E SOCIALE DI POPULONIA OGGI CONTINUEREMO E AMPLIEREMO QUESTO ASPETTO.

L'INSIEME DEI CITTADINI DI POPULONIA E D'INTORNI PRESERO IL NOME ROMANO DI POPULUS O PLEBES , E GLI APPARTENENTI AL POPULUS FORMAVANO L'ASSEMBLEA POPOLARE ALLA QUALE SPETTAVA COME FUNZIONE PRINCIPALE QUELLA DI ELEGGERE I MAGISTRATI MUNICIPALI E A TALE SCOPO VENIVA OGNI ANNO RIUNITA IN COMIZIO PER PROCEDRE ALLE VOTAZIONI.

A SUA VOLTA L'ASSEMBLEA SI DIVIDEVA IN SEZIONI CHIAMATE TRIBU' O CURIE E SEMBRA CHE CORRISPONDESSERO ALLA DIVISIONE IN QUARTIERI URBANI O SUBURBANI; OGNI SEZION CONTAVA PER UN UNITA' DI VOTO.

UN RUOLO ABBASTANZA IMPORTANTE NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTA' ERA SVOLTO DAL QUARTIERE VICUS, I CUI ABITANTI LEGATI TRA LORO DA INTERESSI E COMPITI COMUNI FINIVANO COL DAR VITA A VERE E PROPRIE ASSOCIAZIONI.

QUESTE, ASSUMEVANO NELL'AMBITO DELL'ASSEMBLEA UNA PARTICOLARE IMPORTANZA VENENDO A COINCIDERE CON UNA SEZIONE ELETTORALE O DI VOTO, FRUTTO DELLE DECISIONI COLLETTIVE O DELLA MAGGIORANZA DEI SUOI MEMBRI, E A DIFFERENZA DEI GIORNI NOSTRI L'ATTACCAIMENTO DEGLI ABITANTI AL PROPIO QUARTIERE ERA VIVO, E COMPATTO L'APPOGGIO DA ESSO DATO AI CANDIDATI ALLE CARICHE PUBBLICHE.

ESPRESSIONE UFFICIALE DEL QUARTIERE ERA IL COLLEGIUM COMPITALICIUM RINNOVATO OGNI ANNO MEDIANTE PUBBLICHE ELEZIONI E FORMATO DA UN CERTO NUMERO DI CITTADINI GENERALMENTE DI CONDIZIONE LIBERTINA (SCHIAVI LIBERATI) O SERVILE.

IL COLLEGIUM AVEVA PRINCIPALMENTE FINALITA' RELIGIOSA CHE SI ESPRIMEVA NELLE CELEBRAZIONI DI FUNZIONI O DI FESTE (COMPITALIA) IN ONORE DELLE DIVINITA' PROTETTRICI DEL QUARTIERE ALLE QUALI ERANO DEDICATI APOSITI ALTARI ALL'APERTO.

IL COLLEGIUM (NATURALMENTE; ASSUNDEVA FUNZIONI DI PORTAVOCE DEL QUARTIERE.

OLTRE ALLE ASSOCIAZIONI DI QUARTIERE, ESISTEVANO IN POPULONIA ALTRE ASSOCIAZIONI DETTE (SODALICIA) (DA SODALIS = COMPAGNO); QUESTE RAGGRUPPAVANO DETERMINATE CATEGORIE DI CITTADINI IN SETTORI ORGANIZZATI CHE POTEVANO AVERE UN IMPORTANZA RILEVANTE NEI CONFRONTI DELLA VITA PUBBLICA.

CONSENTIVANO , INTANTO, SPECIALMENTE AI CITTADINI DEI CETI PIU' BASSI DELLA POPOLAZIONE DI PARTECIPARE A UN TIPO DI VITA ASSOCIATIVA E A UNA ORGANIZZAZIONE CHE NE RAPPRESNTAVA E GARANTIVA UNA RAPPRESENTANZA NELLA VITA CITTADINA.

INOLTRE, QUESTE ASSOCIAZIONI CONSENTIVANO A COLORO CHE ASSUMEVANO CARICHE AL LORO INTERNO (IN SPECIAL MODO AI LIBERTI E AI LORO FIGLI) LA POSSIBILITA' DI ESSERE PRESENTI E DI GIOCARE UN RUOLO DETERMINANTE NELLA VITA PUBBLICA.

TRA LE PIU' IMPORTANTI DI QUESTE ASSOCIAZIONI RICORDIAMO QUELLE DELLE ARTI E DEI MESTIERI (COLLEGIA ARTIFICIUM) ASSAI NUMEROSE SINO A COMPRENDERE I LAVORI PIU' UMILI. ERANO DOTATE DI PROPI STATUTI, CARICHE INTERNE, FORNITE DI SEDI SOCIALI E PERSINO DI PICCOLI TEMPLI ESPRESAMENTE COSTRUITI.

ESSENDO PRINCIPALMENTE A CARATTERE RELIGIOSO ERANO POSTE SOTTO LA PROTEZIONE DI UNA DIVINITA' TUTTO QUESTO IN CONFORMITA' ALLE LEGGI ROMANE CHE CONSENTIVANO FORME ASSOCIATIVE UNICAMENTE PER PRATICHE DI CULTO COLLETTIVO.

PERO' IN PRATICA OLTRE CHE FUNZIONI RELIGIOSE QUESTE ASSOCIAZIONI PERSEGUIVANO FINALITA' DI CARATTERE FILANTROPICO E DI MUTUO SOCCORSO TRA I SOCI.

PROVVEDEVANO AD ESEMPIO AI FUNERALI, ALLA SEPOLTURA, DEI MEMBRI E DEI LORO FAMILI ALLA ASSISTENZA DELLE VEDOVE E DEGLI ORFANI DEI SOCI DEFUNTI; ALL'ORGANIZZAZIONE DI BANCHETTI SOCIALI, ALLA CELEBRAZIONE DI PARTICOLARI FESTE E SOLO PIU' TARDI ASSUNSERO IL COMPITO DI TUTELA DEGLI INTERESSI ECONOMICI DEI SOCI.

MOLTO SIMILI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ERANO I COLLEGIA FUNERATICIA CHE ANCH'ESSI DI CARATTERE RELIGIOSO, AVEVANO IL SOLO SCOPO DI ASSICURARE AGLI ASSOCI IL FUNERALE E LA SEPOLTURA (COSA MOLTO IMPORTANTE AI QUEI TEMPI PER LA SALVAGUAR DELL'ANIMA) E PER UN BUON INGRESSO NELL'ALDILA'.

ERA UNA SPECIE DI ASSICURAZIONE MORTE CHE PERO' AVEVA VALIDITA' SOLO SE IL DECES AVVENIVA ENTRO IL RAGGIO MASSIMO DI VENTI LEGHE DELLA CITTA'. (CIRCA 80 KM)

PER TUTTE QUESTE ASSOCIAZIONI ERANO PREVISTE UNA TASSA DISCRIZIONE (IN GENERE ACCOMPAGNATA

DALL'OFFERTA DI UN ANFORA DI VINO) E QUESTA ASSOCIAVA UNA QUOTA MENSILE IL CUI MANCANO
VERSAMENTO PER 6 MESI CONSECUTIVI PORTAVA LA PERDITA DEL DIRITTO AL.

AL FUNERALE E ALLA SEPOLTURA.

ERANO PURE PREVISTE MULTE PER ATTI DI INDISCIPLINA E DI TRASGRESSIONE DELLO
STATUTO, DI MALDICENZA NEI CONFRONTI DEI SOCI ETC.

I SOCI SI RIUNIVANO UNA VOLTA AL MESE PER UNA CENA MODESTA (DI SOLITO A BASE DI
FOCACCE E DI VINO) IL CUI COSTO ERA SOSTENUTO DAI SOCI STESSI (ALLA ROMANA)
DURANTE LE RIUNIONI SI CELEBRAVA IL CULTO DELLE DIVINITA' ~~XXXXXXXXXX~~ PROTETTRICI,
SI DISCUTEVA DI PROBLEMI COMUNI.

I CAPI NELL'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI ERANO ESENTATI DALL'ONERE DELLA CENA
E GODEVANO DI UNA DOPPIA RAZIONE DI VIVERI E VINO DURANTE LE FESTE.

SONO INFINE DA RICORDARE TRA LE ASSOCIAZIONI QUELLE DI TIPO GIOVANILE E SPORTI
GIA' ESISTENTI ANCHE IN PERIODO ETRUSCO E POI ASSIMILATE NELL'ISTITUZIONE ROMANA

I GIOVANI NON AVEVANO PROBLEMI PER IL TEMPO LIBERO COME AVVIENE OGGI PERCHE'
QUESTE ORGANIZZAZIONI NE GARANTIVANO LO SVAGO E L'ACCRESCIMENTO CULTURALE.

I GIOVANI ERANO TENUTI IN AMPIA CONSIDERAZIONE ESSENDO LA ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
DI DOMANI E TUTTO CONTRIBUIVA A RENDERLI PREPARATI A TALE COMPITO.

ANCHE I MAGISTRATI EDILI AVEVANO A DISPOSIZIONE DEI COLLABORATORI UN SEGRETARIO, UNO SCRIBA, UN INDOVINO, UN ARALDO, 2 UN FLAUTISTA, E I CONSUETI 4 SCHIAVI COME GUARDIA DEL CORPO.

NEL 364 ~~avanti~~ D.C. FU INTRODOTTO UN ALTRO MAGISTRATO NEL GOVERNO DELLA CITTA' GRAZIE AGLI IMPERATORI VALENTIMIANO E VALENTE, IL (DEFENSOR CIVITAS) O (DEFENSOR PLEBIS) CIOE' IL DIFENSORE CIVICO CHE AVEVA IL COMPITO DI DIFENDRE I CITTADINI DELLE CLASSI MENO ABBIENTI CONTRO I SORPRUSI DEI POTENTI E CONTRO LE TASSAZIONI INGIUSTIFICATE E LE IMPOSIZIONI ILLEGALI. ANCHE QUESTO DURAVA IN CARICA UN ANNO E VENIVA NOMINATO DAL GOVERNO CENTRALE IN UN PRIMO TEMPO, POI FU SCELTO DAGLI STESSI CITTADINI.

MAGISTRATI ERANO ANCHE NEI PICCOLI CENTRI DEL TERRITORIO DI POPULONIA E IL LORO NUMERO VARIAVA DA DUE A QUATTRE SECONDO LA GRANDEZZA DEL BORGO. ERANO PERO' SUBORDINATI A QUELLI DI POPULONIA ANCHE SE GODEVANO DI UNA CERTA AUTONOMIA ED ERANO SCELTI TRE CITTADINI FACOLTOSI DEL LUOGO QUASI SEMPRE LIBERTI E COME TALI IMPOSSIBILITATI AD ASSUMERE MAGISTRATURE VERE E PROPRIE.

ADDETTO A TALE COMPITO ERA DETTO "FLAMINE AUGUSTALE" .

I FLAMINI NEL LORO COMPITO ERANO AFFIANCATI DALLE RISPETTIVE MOGLI A CUI SPETTAVA LO STESSO NOME E TITOLO DI "FLAMINAE".

ESISTEVANO POI LE CARICHE DI "AUGURI" A CUI ERA AFFIDATO IL COMPITO DI ~~XX~~ PREDIRE E PRENDERE I MESSAGGI DEGLI DEI.

GLI AUGURI ERANO 3 E INTERPRETAVANO COME I LORO ~~XXXXXXXXXX~~ ANTICHI COLLEGHI ETRUSCHI I SEGNI NATURALI, IN PARTICOLARE GLI UCCELLI, IL LORO VOLO, MA ANCHE I TUONI, I FULMINI, E GLI ACCIDENTI FORTUITI.

A QUESTO SCOPO, TUTTE LE PREDIZIONI ERANO FATTE STANDO AL CENTRO DI UNO SPECIALE SPAZIO APERTO CONSACRATO CHIAMATO COME GLI EDIFICI SACRI TEMPIO. QUESTO SPAZIO ERA ORIENTATO SECONDO I PUNTI CARDINALI E DELIMITATO CON ~~XX~~ ~~XX~~ PICCOLI SOLCHI TRACCIATI CON UNO SPECIE BASTONE SACRO RICURVO (COME QUELLO DEI NOSTRI VESCOVI).

IN GLI AUGURI ERANO AFFIANCATI NEI LORO MINISTERO DAI DISCENDENTI DEGLI "AURUSPICI" DI ORIGINE ETRUSCA CHE PRATICAVANO LA ~~X~~ DIVINAZIONE DALLA LETTURA DELLE VISCERE DEGLI ANIMALI E DEL LORO FEGATO.

OLTRE ALLA DIVINAZIONE GLI AUGURI PRESIEDEVANO ALLE INAUGURAZIONI DEGLI EDIFICI O LUOGHI SACRI, CELEBRAVANO ALCUNI SPECIALI RITI RELIGIOSI E REDIGEVANO I LORO ATTI E COMMENTARI IN LIBRI CHE SI CONSERVAVANO NEL TEMPIO E A DISPOSIZIONE DEI FUTURI SACERDOTI.

ACCANTO AL SACERDOZIO MASCHILE ESISTEVA ANCHE UN SACERDOZIO FEMMINILE CHE NON ERA DA MENO GIACCHE LE SACERDOTESSE, SCELTE TRA LE FAMIGLIE ARISTOCRATICHE ERANO DESTINATE AL CULTO DELLE DIVINITA' CHE ERANO ASSUNTE A PROTETTRICI DELLA CITTA'.

OGGI SUGGERIAMO UN LIBRO PER RAGAZZI SUL PERIODO ~~CHRISTIANO~~ DI CUI CI STIAMO INTERESSANDO:

IL LIBRO E' :

CAIO HA UN'IDEA LUMINOSA DI HENRY WINTERFELD ED. JANUS

SANTIPPO, UN PRECETTORE DELL'ANTICA ROMA, AMAREGGIA LA VITA DEI SUOI ALLIEVI E' SEVERO, BURBERO E RARAMENTE SODDISFATTO; MA SI FA ANCHE VOLER BENE, TANTO CHE PER IL COMPLEANNO I SUOI 7 SCOLARI GLI PORTANO IN REGALO UN GIOVANE SCHIAVO DI NOME UDO, A CUI HANNO COMPRATO PERFINO UNA TUNICA NUOVA....

ED E' APPUNTO DA QUI CHE A HANNO INIZIO LE VICISSITUDINI DEI NOSTRI PICCOLI PROTAGONISTI ROMANI. CON ARDENTE SAGACIA E FERVORE, CAIO, E I SUOI SCALTRI AMICI E IL ~~ORO~~ LORO MAESTRO SANTIPPO SI DANNO ALLA SOLUZIONE DI UN INTRICATO CASO POLIZIESCO CHE SI SVILUPPA IN UNA SERIE DI VICENDE ECCITANTI ED AVVINCENTI.

TO DIFFUSO ERA IL GIOCO DEL CERCHIO (RIPESCATO ANCHE AI GIORNI NOSTRI DAI FABBRICANTI
PAPPOLI) . VI ERANO VARI TIPI DI CERCHI; QUELLI DI GRANDI DIMENSIONI, CHE SI GUIDAVANO

CHE SI GUIDAVANO CON UN BASTONCINO RICURVO E CERCHI ORNATI DI ANELLI CHE NELLA CORSA
SI URTAVANO E PRODUCEVANO UN ACUTO TINTINNIO CHE PIACEVA AI PICCOLI MA DISTURBAVA I GRANDI.
TRA I GIOCHI VI ERA ANCHE LA CORSA DELLE BIGHE IN PICCOLO.
A MINUSOLI CARMEINI I BAMBINI ATTACCAVANO UNO O DUE TOPI E LI INCITAVANO A CORRERE PER
LE STRADE CERFAMENTE TRA L'IRRITAZIONE DEI GRANDI.
CITIAMO ALTRI GIOCHI PER CONCLUDERE LA LISTA:

"TESTA E NAVE", CHE ERA IL NOSTRO TESTA E CROCE.

"PARI E DISPARI" CHE SI GIOCAVA CON DEI SASSOLINI O NOCI RACCHIUSI NEL PUGNO DELLA MANO E
L'AVVERSAARIO DOVEVA INDOVINARE SE ERANO IN NUMERO PARI O DISPARI.

IL GIOCO DELLE NOCI CHE ERA UN GIOCO COLLETTIVO CONSISTENTE NEL NELL'ABBATTERE UN CASTELLETTO
FORNITO DA 4 NOCI , 3 SOTTO E UNA SOPRA CHE RIUSCIVA A FARLO CROLLARE VINCEVA, E IL
BOTTEGGIO ERA SUO.

E INFINE ALCUNI GIOCHI DI ORIGINE GRECA CHE BEN PRESTO DIVENNERO COMUNI;
L'ITALISMA, L'ACUILONE, LA MOSCA CIECA, E IL GIOCO DELLA PENTOLA.

OGGI PRESENTIAMO AGLI ASCOLTATORI IL LATINO GIOVENALE AUTORE DI QUEL PERIODO E DI CUI
ABBIAMO CITATO ALCUNI VERSI.

GIOVENALE, DECIMO GIUNIO:

NACQUE NEL LAZIO NEL 60 A.C. CIRCA A ROMA EBBE LA SOLITA EDUCAZIONE RETORICA E DIVENNE
POI RETORICO E CONFERENZIERE MA SENZA SUCCESSO. SI DEDICÒ ALLA LETTERATURA E VERSO I 50
ANNI SCRISSE LE FAMOSE SATIRE.

GIOVENALE HA SAPUTO CREARE ALL'INTERNO DELLA SATIRA LATINA UNA SUA LINEA PERSONALE, LONTANA
DAI MODI BONARI DI ORAZIO.

GIOVENALE DIEDE LA VOCE AL CITTADINO ITALICO CHE VEDEVA NELLA ROMA CONTEMPORANEA UN APOCALI
TTICO INFERNO DI CINISMO, CORRUZIONE E PREPOTENZA.

DI FRONTE ALLO SPETTACOLO ABERRANTE DELLA POTENZA DEI LIBERTI , DELL'ARIVISMO DEI GRECI
E DEGLI ORIENTALI IL SUO SDRUCIO ESPLOSE SINCERO.

LA FORZA DI GIOVENALE STA' NELL'AFFERMAZIONE DEL PRINCIPIO CHE L'UOMO CERCA LA RIBELLIONE
AL DISPACIMENTO E ~~XXXXXXXXXX~~ QUANDO NON PUO' ALTRIMENTI, SATIREGGIANDO LE PERSONE
E LE SITUAZIONI RENDENDOLE RIDICOLE.

DI GIOVENALE POSSIAMO TROVARE LE SATIRE NEI LIBRI DELL'ECONOMICA B.U.R. DOVE E' RIPORTATO
PER GLI AMATORI ANCHE IL TESTO LATINO A FRONTE.

~~IL 19 MARZO~~ IL 19 MARZO E IL 19 OTTOBRE, LE SFILATE A CAVALLO.

IL 25 APRILE LE CORSE DEI SACCHI DEDICATE ALLA DEA "ROBIGINI" PERSONIFICAZIONE DELLA RUGGINE DEL GRANO.

IL 2 AGOSTO E IL 15 DICEMBRE ~~ESCLUSIVI~~ LE CORSE A PIEDI O SUI MULI DEDICATE AL DIO "CONSO" (DIO DEI CAMPI E DIO INFERNALE) DETTE "CONSUALI".

INFINE L'8 GIUGNO I "LUDI PISCATORI" (GARE DI PESCA), E IL 15 OTTOBRE LE CORSE DEI CAVALLI, E IL 23 SETTEMBRE LE FESTE PER L'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI AUGUSTO.

C' E' DA AGGIUNGERE CHE I GIORNI DI FESTA NEL CALENDARIO ROMANO ERANO ALMENO 182, UFFICIALI; A CUI MANDAVANO AGGIUNTE LE FESTE A CARATTERE LOCALE.

IL TEMPO LIBERO DEI ROMANI ERA INOLTRE IMPIEGATO PER GLI SPETTACOLI NELL'ARENA, CORSE DI CAVALLI, COMBATTIMENTI, NATI PER RINGRAZIARE LE DIVINITA' DELLE VITTORIE RIPORTATE IN GUERRA MA POI DEGENERATI IN PURE E SEMPLICI FORME DI DIVERTIMENTO.

TUTTO QUESTO TEMPO DEDICATO ALLO SVAGO E AL DIVERTIMENTO AVEVA UNO SCOPO POLITICO CHIARO, ~~ESCLUSIVO~~ IMPEDIRE DI PENSARE.

RACCONTA LO STORICO DIONE CESA :

"-LA SAGGEZZA DELL'IMPERATORE (SI PARLA DI TRAIANO) HA SEMPRE PRESTATO ATTENZIONE AI DIVI DELLA SCENA, DEL CERCO E DELL'ARENA, PERCHE' SAPEVA BENE CHE L'ECCELLENZA DI UN GOVERNO SI RIVELA NELLE CURE PER I DIVERTIMENTI NON MENO CHE DELLE CURE ~~PER~~ PER LE COSE SERIE, E CHE SE DISTRIBUZIONI DEL GRANO E DEL DENARO SODDISFANO GLI INDIVIDUI CI VOGLIONO SPETTACOLI PER L'APPACAMENTO DELLE MASSE.-"

E ANCHE A POPOLONIA SIMILI DIRETTIVE ERANO SEGUITE CON DILIGENZA.

ANCHE IL TEATRO ERA UN ATTIVITA' DI SVAGO MOLTO SEGUITA DAL POPOLO A TALE SCOPO ERA STATO COSTRUITO UN TETRO NELLA CLASSICA FORMA SEMICIRCOLARE GRECA DOVE SI RAPPRESENTAVANO LE ANTICHE TRAGEDIE E LE NUOVE MA SOPRATTUTTO NEGLI ULTIMI TEPI DELL'~~IMPERO~~ IMPERO ERANO I CAPOCONICI CHE SI ESIBIVANO IN GARE DI BRAVURA, IMITANDO, BALLANDO, MIMANDO.

OGGI LO SCRITTORE DI QUEL PERIODO DA LEGGERE E' TACITO:

PUBLIO CORNELIO TACITO, UOMO POLITICO E STORICO ROMANO, VISSE LA MAGGIOR PARTE DELLA SUA VITA A ROMA DOVE SI INTRODUSSE BEN PRESTO NELLA SOCIETA' IMPERIALE DI CUI POI NARCO' LAE STORIE.

TACITO CERCO' DI NARRARE IN MODO IMPARZIALE LA STORIA IMPERIALE DI ROMA NEL I° SECOLO E CI RIUSCI' IN CIRCA TRENTA LIBRI (OGGI UN LIBRO PER LA BREVITA' DEL RACCONTO SI PUO' CONSIDERARE UN CAPITOLO) E INFATTI IN 194 PAGINE ESAURISCE LE SUE STORIE.

TACITO CERCO' DI EVIDENZIARE IL CARATTERE DEGLI UOMINI POLITICI DI QUEL TEMPO E LE RAGIONI PSICOLOGICHE CHE DETERMINARONO LE LORO AZIONI.

COSICCHE' TALI PERSONAGGI APPAIONO ANCOR OGGI VIVI E ATTUALI .

NE CONSIGLIAMO LA LETTURA NEGLI ECONOMICI B.U.R. RIZOLI CON TESTO LATINO A FRONTE

Nel I° Secolo DOPO CRISTO DURANTE I REGGI DI ~~TRAIANO~~ AUGUSTO E TIBERIO ANCHE POPOLAZIONE ASSISTE E PARTECIPÒ ALLA PIÙ RADICALE DELLE RIVOLUZIONI RELIGIOSE PERE L'UMANITÀ ABBIAMO FINO AD OGGI CONOSCIUTO.

CERTAMENTE NON FU UNA RIVOLUZIONE IMPROVVISA, MA GRADUALE.

ALLI UOMINI NON BASTAVA PIÙ LA PRATICA DI UNA RELIGIONE PURAMENTE ESTERIORE LA RICERCA DEL DIVINO, DELL'ASSOLUTO, E DELLA SALVEZZA AGITÒ CON SEMPRE PIÙ VIGORE GLI ANIMI.

I CULTI MISTERICI O SPIRITUALI (CHE EBBERO LA LORO CULLA E IL LORO MASSIMO SVILUPPO IN ORIENTE) ERANO ~~ABASTI~~ ~~LA~~ TROVARONO IL TERRENO ADATTO ~~PER SVILUPPARE~~ IN QUESTA INSODDISFAZIONE GENERALE ~~ENNE SVILUPPO~~ E NUMEROSI FURONO GLI "ADEPTI" ALLE NUOVE RELIGIONI.

SPECIALMENTE NEI PRIMI TRE SECOLI; FINO AL PREDOMINIO DEL CRISTIANESIMO; SI DITENUSERO IN MODO QUASI EUGVALITARIO I CULTI DI "ISIDE" "MITRA" E LA "GRAN MADRE".

ANCHE IL CRISTIANESIMO ERA IN UN PRIMO TEMPO CONSIDERATO ALLA STREGUA DI QUESTI CULTI "ESOTERICI" ~~MA~~ E PIÙ PRECISAMENTE COME UNA SETTA DEGLI EBREI.

GRAZIE ALLA CONFORMAZIONE SOCIALE DELL'IMPERO (FORTE ERA IL DIVARIO TRA I RICCHI E I POVERI) ~~E NUMEROSI ^{ERANO} GLI SCHIAVI, IL CRISTIANESIMO PER LE SUE IDEE~~ IL CRISTIANESIMO TROVÒ UN TERRENO FERTILE.

SOLO CHI ERA CITTADINO ROMANO POTEVA GODERE DI TUTTI I DIRITTI.

NUMEROSI ERANO GLI SCHIAVI, GLI EMARGINATI E I DERELITTI E LA "BUONA NOVELLA" E GRAZIE ALLA SUA DOTTRINA DI CARITÀ, DI AMORE E DI FRATELLANZA UNIVERSALE EBBE SUBITO UN PRECOCE SVILUPPO.

NELLA CELEBRAZIONE DELL' "AGAPE" (L'AGAPE ERA UNA RIUNIONE DEI POVERI DELLA COMUNITÀ, IN UNA CASA DI UN CREDENTE FACOLTOSO, DOVE SI CELEBRAVA UN BANCHETTO A ~~COMMEMORAZIONE DELL'ULTIMA CENA~~ COMMEMORAZIONE DELL'ULTIMA CENA DI GESÙ). LO SCHIAVO IN QUESTA CELEBRAZIONE SI SENTIVA PARI AL RICCO E DIMENTICAVA COSÌ LE PROPRIE CATENE.

ALCUNE COMUNITÀ CRISTIANE GIUNSERO PIÙ OLTRE.

LA COMUNIONE DEI BENI DI TUTTI I CREDENTI FECE SPERARE IN UNA RADICALE TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETÀ.

OGGI DATO CHE L'ARGOMENTO PRINCIPALE ERA L' ~~STIP~~ LA NASCITA ~~DE~~
E LO SVILUPPO DEL CRISTIANESIMO CONSIGLIANDO LA LETTURA DI UNO DEI PRIMI
SCRITTORI CRISTIANI DEL TEMPO "T. TULLIANO"

TERTULLIANO NASCQUE A CARTAGINE NEL 160 CIRCA ERA DOTATO DI GRANDE CULTURA
FILOSOFICA E GIURIDICA FU PER UN BREVE PERIODO A ROMA ELI SEMBRA AVERENNE LA
SUA CONVERSIONE AL CRISTIANESIMO.

TERNO A CARTAGINE DOVE SAREBBE STATO ORDINATO SACERDOTE. FU IL PERSONAGGIO
PIU' IN VISTA DI TUTTA L'AFRICA CRISTIANA MA ENTRO' IN CONTRASTO CON LA CHIESA UFFICIALE
DI CARTAGINE PER LA SUA VICINANZA ALL'ERESIA DI "MONTANI" CHE AUSPICAVA UN RITORNO
ALLA VERA FIDE. PIU' TARDI AVEREBBE PDERITO A "MONTANI".

TRA LE SUE OPERE RICORDIAMO L'APOLOGIA CHE SI PUO' LEGGERE NELLA PICCOLA
BIBLIOTECA TILLOTTICA LATERANA.

PER LA SUA ERUDIZIONE, PER IL RATTINATO USO DEI STRUMENTI GIURIDICI E LA RICCHEZZA
DEI MEZZI ESPRESSIVI TERTULLIANO PUO' ESSERE CONSIDERATO IL MAGGIOR RAPPRESENTANTE
DELLA LETTERATURA CRISTIANA PRIMA DI SANTI AGOSTINO.

